

REGOLAMENTO DEL ROTARY CLUB RIVOLI

Articolo 1 Definizioni

1. Consiglio: il consiglio direttivo del club.
2. Consigliere: un membro del consiglio direttivo.
3. Socio: un socio attivo del club.
4. Numero legale: un terzo dei soci; per il consiglio direttivo, la maggioranza dei membri
5. RI: il Rotary International.
6. Anno: l'anno rotariano che inizia il 1° luglio.

Articolo 2 Consiglio direttivo

L'organo amministrativo di questo club è il consiglio direttivo, composto dal presidente, dal presidente uscente, dal presidente eletto (o designato se non è stato eletto un successore), dal vice presidente e dal segretario, dal tesoriere. A discrezione del consiglio direttivo, possono far parte del consiglio direttivo anche da tre a cinque consiglieri, eletti in conformità con l'articolo 3, comma 1 di questo regolamento.

Articolo 2 bis Consiglio dei Past Presidents

E' composto dai Past Presidents che appartengono al club come soci attivi. Il Presidente del club sarà un membro ex officio del Consiglio con il privilegio di partecipare agli incontri e prendere parte alle sue delibere, senza avere la possibilità di voto. Il penultimo Past President assume la carica di Presidente. Il membro del consiglio che è attualmente il Past President assume la carica di Vice Presidente. Il Segretario è il segretario del Consiglio Direttivo del club ma non è membro del Consiglio dei Past Presidents. Il Consiglio ha funzioni consultive e può emettere pareri e suggerimenti su argomenti e questioni riguardanti la conduzione del club. Deve riunirsi almeno una volta all'anno, anche su richiesta di uno o più soci del club, e redigere un verbale per ogni incontro e non dovrà avere alcuna pubblicità salvo che sia rilasciato di proposito, per intero o in parte, dal Consiglio Direttivo del club

Articolo 3 Elezione dei consiglieri e dei dirigenti

1. Un mese prima di quella prevista per l'elezione dei dirigenti, il presidente invita i soci del club a designare i candidati a presidente, vicepresidente, segretario, tesoriere e indicare da tre a cinque consiglieri. Le candidature possono essere presentate da un'apposita commissione di nomina, dai soci del club o da entrambi, a seconda di quanto stabilito dal club. Qualora si decida di costituire una commissione di nomina, tale commissione è istituita secondo quanto disposto dal club. I nomi dei candidati sono scritti su una scheda in ordine alfabetico a fianco di ogni carica e sottoposti al voto della riunione annuale. I candidati a presidente, vicepresidente, segretario e tesoriere che abbiano raccolto la maggioranza dei voti sono dichiarati eletti alle rispettive cariche. I candidati al consiglio che abbiano raccolto la maggioranza dei voti sono dichiarati eletti consiglieri. Il candidato a presidente così eletto entra a far parte del consiglio direttivo quale presidente designato per l'anno che inizia il 1° luglio immediatamente successivo alla sua elezione, e assume l'incarico di presidente il 1° luglio immediatamente successivo a tale anno. Il presidente designato assume il titolo di presidente

eletto il 1° luglio dell'anno immediatamente precedente a quello in cui diventerà presidente in carica.
2. I candidati che abbiano raccolto la maggioranza dei voti sono dichiarati eletti alle rispettive cariche. Entro una settimana dalla sua elezione, il consiglio direttivo si riunisce ed elegge a prefetto un socio del club.

3. Se vengono a mancare membri nel consiglio direttivo o in qualsiasi altro ufficio, i consiglieri residui provvedono alla sostituzione.

4. Se vengono a mancare membri nel consiglio direttivo entrante o in qualsiasi altro ufficio designato, il consiglio entrante provvede alla sostituzione.

5. La durata del mandato delle varie cariche è la seguente:

Vice-presidente: uno (1) anno

Consigliere: uno (1) anno Tesoriere: uno (1)

anno Segretario: uno (1) anno Prefetto: uno (1)

anno.

Articolo 4 Compiti dei dirigenti

1. **Presidente.** Ha il compito di presiedere le riunioni del club e del consiglio direttivo e di svolgere le altre mansioni normalmente connesse al suo incarico.

2. **Presidente uscente.** Ricopre l'incarico di consigliere

3. **Presidente eletto.** Partecipa al consiglio direttivo del club, si prepara ad assumere il mandato e svolge le altre mansioni affidategli dal presidente del club o dal consiglio stesso.

4. **Vicepresidente.** Ha il compito di presiedere le riunioni del club e del consiglio direttivo in assenza del presidente, e di svolgere le altre mansioni normalmente connesse al suo incarico.

5. **Consigliere.** Partecipa alle riunioni del club e del consiglio direttivo

6. **Segretario.** Ha il compito di tenere aggiornato l'albo dei soci, registrare le presenze alle riunioni e di svolgere le altre mansioni normalmente connesse al suo incarico.

7. **Tesoriere.** Ha il compito di custodire i fondi, dando rendiconto al club ogni anno e in qualsiasi altro momento gli venga richiesto dal consiglio e di svolgere le altre mansioni connesse al suo incarico. Al termine dell'incarico, il tesoriere deve consegnare al tesoriere entrante o al presidente tutti i fondi, i libri contabili o qualsiasi altro bene del club.

8. I **Consiglieri** possono svolgere altre mansioni normalmente connesse al loro incarico.

9. **Prefetto.** Svolge le mansioni normalmente connesse con questo incarico, accogliendo gli ospiti e i soci del club, e altre mansioni eventualmente decise dal presidente o dal consiglio direttivo.

10. Tutti gli incarichi si svolgono secondo quanto previsto dai rispettivi manuali per i dirigenti di club pubblicati dal RI (www.rotary.org).

Articolo 5 Riunioni

1. **Riunione elettiva annuale.** La riunione annuale del club si tiene nel mese di novembre di ogni anno e comunque entro il 31 dicembre di ogni anno come previsto dallo Statuto (art. 6 comma 2). In tale occasione sono eletti i dirigenti e i consiglieri per l'anno successivo.

2. La **riunione settimanale** del club si tiene di norma il giorno lunedì alle ore 20.15. Il calendario mensile delle riunioni è pubblicato sul sito del club e sugli organi di comunicazione ufficiale del RI. In caso di cambiamenti o di cancellazione, i soci vanno informati in anticipo. Alla riunione ogni socio attivo, fatta eccezione dei soci onorari (o dispensati dal consiglio direttivo del club in conformità con quanto stabilito nello Statuto), viene considerato presente o assente nella misura in cui la sua presenza si estenda o no ad almeno il sessanta per cento (60%) della durata della riunione, presso questo o

qualsiasi altro club, o nella misura eventualmente stabilita da un altro criterio indicato all'articolo 9, commi 1 e 2 dello Statuto del club.

3. Le **riunioni ordinarie del consiglio direttivo** si svolgono di norma il primo lunedì di ogni mese. Riunioni straordinarie sono convocate con congruo preavviso dal presidente ogni qualvolta lo ritenga necessario ovvero su richiesta di due (2) consiglieri.

Articolo 6 Quote d'ammissione e quote sociali

1. Ogni socio del club, per potersi considerare tale, deve versare la quota di ammissione di € 1.000,00, fatta eccezione dei casi di cui allo Statuto del club, art. 11e nei casi di ammissioni del coniuge o figli di un socio deceduto o dimissionario per anzianità o malattia.

La quota di ammissione è ridotta al 50% nel caso di ammissione di soci di età inferiore a 35 anni.

2. La quota sociale annua di €880,00 è pagabile in quattro rate semestrali, il 1° luglio, il 1° ottobre, il 1° gennaio e il 1° aprile. La quota sociale non comprende la quota semestrale destinata al RI e al distretto e l'abbonamento annuale alla rivista *The Rotarian*.

Articolo 7 Sistema di votazione

Ciò che riguarda il club va discusso a voce, ad eccezione dell'elezione dei dirigenti e dei consiglieri, che deve avvenire mediante scrutinio segreto. Il consiglio può determinare che una specifica decisione sia presa a scrutinio segreto e non a voce.

Articolo 8 Commissioni

1. Le commissioni coordinano le proprie attività al fine di portare a termine gli obiettivi annuali e a lungo termine del club. Il presidente eletto è responsabile della nomina dei presidenti e dei membri delle commissioni quando vi siano posti vacanti, e deve riunirsi con le commissioni all'inizio del suo mandato per pianificare insieme le attività del club.

Le commissioni ordinarie sono le seguenti:

- Amministrazione del club
- Effettivo
- Pubbliche relazioni
- Fondazione Rotary
- Progetti

2. Il club può istituire anche altre commissioni ritenute necessarie.

3. Il presidente è membro di diritto di tutte le commissioni e come tale gode di tutti i diritti derivanti da tale partecipazione.

4. A meno che non siano investite di particolari poteri dal consiglio, le commissioni non possono prendere iniziative prima di aver presentato in merito una relazione al consiglio e di averne ricevuta l'approvazione. Ogni commissione svolge le mansioni previste dal regolamento e quelle supplementari eventualmente assegnate dal presidente o dal consiglio direttivo.

5. Il presidente della commissione (preferibilmente un socio che abbia maturato esperienza come membro della commissione) è responsabile del regolare andamento e delle attività della commissione, deve controllarne e coordinarne i lavori e deve comunicare al consiglio le attività svolte.

6. Compiti delle commissioni. I compiti delle commissioni sono determinati e modificati dal presidente in carica in base ai documenti rilevanti del RI.

Articolo 9 Finanze

1. Prima dell'inizio di ogni anno fiscale, il consiglio prepara un preventivo delle entrate e delle uscite per l'anno in questione. Questo preventivo rappresenta il limite massimo di spesa per le rispettive voci, salvo diversa decisione del consiglio.
2. Il tesoriere deve depositare tutti i fondi del club in una banca designata dal consiglio. I fondi devono essere divisi in due parti: amministrazione del club e progetti di volontariato.
3. Tutte le fatture devono essere pagate dal tesoriere o da altri dirigenti autorizzati solo dietro approvazione di altri due dirigenti o consiglieri.
4. Una volta l'anno, tutte le operazioni finanziarie del club devono essere sottoposte a un'accurata revisione contabile condotta da una persona qualificata.
5. Il bilancio consultivo del club deve essere presentato a fine anno ai suoi soci.
6. I dirigenti che siano incaricati o controllino i fondi del club devono prestare cauzione, qualora lo richieda il consiglio; le spese relative all'operazione sono a carico del club.
7. L'anno finanziario del club comincia il 1° luglio e termina il 30 giugno, e per la riscossione delle quote sociali viene diviso in due (2) semestri che vanno rispettivamente dal 1° luglio al 31 dicembre e dal 1° gennaio al 30 giugno. Il pagamento delle quote prò capite e degli abbonamenti alla rivista ufficiale vanno effettuati entro il 1° luglio e il 1° gennaio di ogni anno, in base al numero dei soci del club alle date sopra indicate.

Articolo 10 Procedure di ammissione al club

1. Il nome di un potenziale socio, proposto da un socio attivo del club, va comunicato per iscritto al consiglio. Un ex socio, o un socio proveniente da un altro club può essere proposto come socio attivo dal club di provenienza. La proposta deve essere trattata con la massima riservatezza, eccetto quanto disposto in questa procedura.
2. Il consiglio deve assicurarsi che la proposta soddisfi tutti i requisiti stabiliti per l'ammissione al RI.
3. Il consiglio approva o respinge la proposta entro 30 giorni dalla sua presentazione, informando il proponente della decisione tramite il segretario del club.
4. Se la decisione del consiglio è favorevole, al candidato vengono comunicati gli obiettivi del Rotary, come anche i privilegi e le responsabilità derivanti dall'ammissione, dopodiché viene invitato a firmare il modulo di iscrizione e a fornire i propri dati e la categoria proposta perché siano comunicati al club.
5. Se entro sette (7) giorni dalla pubblicazione dei suddetti dati il consiglio non riceve per iscritto obiezioni motivate dai soci attivi del club, il candidato viene ammesso al club dietro il pagamento della quota d'ammissione prevista dal regolamento (a meno che non sia proposto come socio onorario).
Qualora fossero presentate obiezioni, il consiglio deve esprimersi al riguardo alla riunione successiva. Se la candidatura fosse approvata nonostante le obiezioni, il candidato viene ammesso al club dietro il pagamento della quota d'ammissione (a meno che non sia proposto come socio onorario).
6. Dopo l'ammissione, il presidente del club provvede alla presentazione del nuovo socio al resto del club, e alla consegna della tessera e del materiale informativo sul Rotary. Il presidente o il segretario deve comunicare le coordinate del nuovo socio al RI; il presidente, inoltre, deve affiancare al nuovo arrivato un socio che lo aiuti a integrarsi nel club, e deve coinvolgerlo nelle attività e nei progetti del club.
7. Il club può ammettere, secondo quanto stabilito dallo Statuto del Rotary club, soci onorari che

siano stati presentati dal Consiglio.

Articolo 12 Risoluzioni

Il club non prende in esame nessuna risoluzione o mozione che impegni il club in qualsiasi ambito sino a che la stessa non sia stata esaminata dal consiglio. Tali risoluzioni o mozioni, se presentate ad una riunione del club, sono deferite al consiglio senza discussione.

Articolo 13 - Emendamenti

Questo regolamento può essere emendato nel corso di una qualsiasi riunione ordinaria alla quale sia presente il numero legale, con voto dei due terzi dei soci presenti, purché ogni socio abbia ricevuto comunicazione dell'emendamento proposto almeno dieci (10) giorni prima della riunione. Il regolamento non può essere modificato da emendamenti o aggiunte che siano in conflitto con lo Statuto tipo del club e con lo Statuto e il regolamento del RI e con il Rotary Code of Policies.